

Bonus mobili, dietrofront! Detrazioni possibili anche se le spese di acquisto superano quelle di ristrutturazione

La detrazione per i mobili e i grandi elettrodomestici sarà concessa anche se l'importo per l'acquisto di questi ultimi supera il valore della ristrutturazione.

E' quanto previsto dal Decreto Milleproroghe che "corregge" quanto stabilito dalla Legge di Stabilità 2014, che aveva introdotto il limite di spesa all'acquisto dei mobili.

Di seguito una sintesi dei cambiamenti introdotti dagli ultimi interventi normativi, in modo da fare chiarezza sul modo in cui i contribuenti possono usufruire dell'agevolazione.

Introduzione del bonus mobili

Il bonus mobili è stato introdotto dal Decreto Legge 63/2013 convertito in Legge 90/2013, che ha rimodulato e prorogato per l'intero 2013 le detrazioni su ristrutturazioni edilizie e riqualificazione energetica. In particolare, con il comma 2 dell'articolo 16, introduce il cosiddetto "Bonus arredi" consistente in una detrazione del 50% sulle spese sostenute per mobili ed elettrodomestici di classe A+ (oppure A nel caso dei forni).

L'importo massimo previsto è pari a 10.000 Euro per l'acquisto di arredi destinati ad immobili oggetto di interventi su cui si applica l'analoga detrazione del 50%, con un tetto di 96.000 Euro.

Proroga del bonus e limitazione importi

La Legge di Stabilità (27 dicembre 2013, n. 147) ha prorogato il bonus per tutto il 2014, introducendo una limitazione: il comma 139, lettera d, numero 3, all'ultimo capoverso prevedeva che le spese per mobili ed elettrodomestici non potessero essere superiori a quelle sostenute per i lavori di ristrutturazione.

Annullamento della limitazione

Il Milleproroghe (D.L. 30 dicembre 2013, n. 151) ha eliminato il capoverso: l'articolo 1, infatti, apporta la seguente modifica alla Legge 147/2013:

"[...] al comma 139, lettera d), n. 3), capoverso 2. è soppresso l'ultimo periodo".

In pratica dietro-front, viene annullata la limitazione e il bonus vale in ogni caso fino ad un importo di 10.000 Euro, indipendentemente dalle spese di ristrutturazione.